



Il Governatore espresso preoccupazione per il taglio delle risorse da parte del Governo

Autostrada Roma-Latina, Rocca cerca le risorse

Cercasi fondi per la Roma-Latina. Durante la commissione speciale Pnrr e grandi eventi, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha aggiornato i consiglieri sullo stato di attuazione del Pnrr, evidenziando i progressi in diverse aree, tra cui digitalizzazione, salute e infrastrutture. Rocca ha sottolineato che

la Regione gestisce direttamente 2,2 miliardi di euro dei 12 complessivi previsti per il Lazio, ma ha anche espresso preoccupazione per il taglio delle risorse da parte del Governo, in particolare per alcune opere infrastrutturali come la Roma-Latina. Il governatore ha confermato che i progetti sono pronti e si attende



solo il finanziamento per avviare i lavori. Il Pnrr ha previsto per il Lazio un ammontare complessivo di 12 miliardi di euro, destinati a sostenere la crescita economica e a rafforzare il sistema regionale in vari settori, tra cui salute, istruzione, mobilità sostenibile e innovazione.

a pagina 2

Bus: telecamere e cabine protette contro le aggressioni



a pagina 3

"Difendiamo Quarticciolo":
contro il modello Caivano

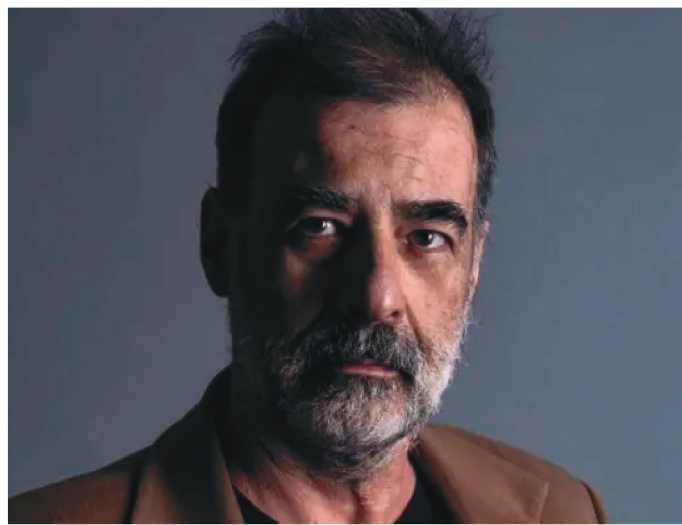


a pagina 4

Morto Luca Beatrice, presidente della Quadriennale

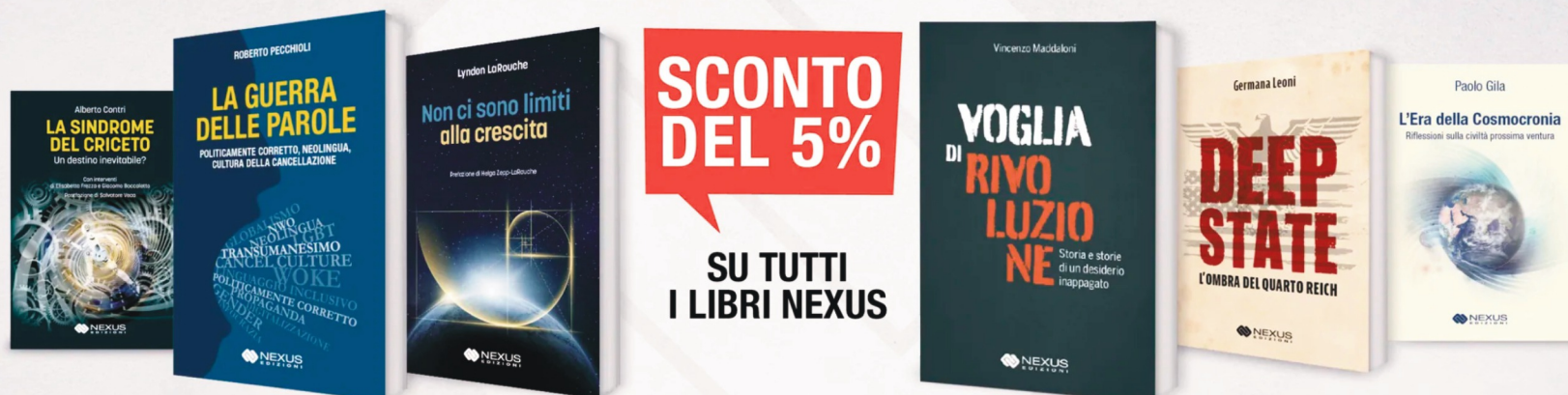
Si è spento all'età di 63 anni dopo essere stato ricoverato alle Molinette di Torino

Luca Beatrice, critico d'arte e presidente della Quadriennale di Roma, è venuto a mancare all'età di 63 anni dopo essere stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Molinette di Torino. Il noto saggista torinese aveva accusato un malore nei giorni precedenti, che lo ha portato a essere internato nella struttura sanitaria. La notizia della sua morte è stata condivisa dal fratello Giulio, che sui social ha voluto ricordarlo



con parole toccanti, esprimendo l'intensità del legame fraterno. Beatrice, apprezzato per la sua carriera nel mondo dell'arte, lascia un'impronta indelebile nel panorama culturale italiano. Luca Beatrice, nato a Torino, si era laureato in Storia del Cinema all'Università di Torino, per poi completare un diploma di specializzazione in Storia dell'Arte all'Università di Siena.

a pagina 5



Il Governatore ha espresso preoccupazione per il taglio delle risorse

Roma-Latina, Rocca cerca le risorse

La Regione Lazio ha una gestione diretta di circa 2,2 miliardi di euro, con sette misure principali che mirano a modernizzare la regione, promuovendo una trasformazione digitale, una transizione ecologica e miglioramenti significativi nell'infrastruttura. Il governatore Francesco Rocca ha illustrato i progressi nella realizzazione dei progetti, affermando che la maggior parte delle scadenze è stata rispettata, con alcune fasi completate in anticipo rispetto ai tempi stabiliti. Un tema centrale emerso durante la seduta della commissione speciale è stato il taglio delle risorse da parte del Governo, in particolare quelle destinate ad alcune opere infrastrutturali. I consiglieri hanno espresso preoccupazione riguardo alla rimodulazione dei fondi del Pnrr effettuata l'anno scorso,



che ha ridotto le risorse a disposizione di alcune opere cruciali per il Lazio. Inoltre, è stato sollevato il problema del monitoraggio delle risorse affidate a soggetti terzi per la realizzazione di progetti strategici. La gestione di questi fondi, infatti, potrebbe risultare complessa, soprattutto per quanto riguarda le tempistiche e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Punto fondamentale dell'incontro è stato il progetto della Roma-Latina, un'infrastruttura strategica per migliorare la mobilità tra Roma e la provincia di Latina. Il presidente

Rocca ha rassicurato i presenti, affermando che i progetti sono pronti e che la Regione è pronta a partire con i lavori, ma che per farlo è necessario ottenere le risorse economiche previste. Rocca ha evidenziato che, sebbene siano stati fatti significativi passi avanti, il finanziamento necessario per avviare l'opera non è ancora stato stanziato. Il governatore ha annunciato che incontrerà il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per accelerare l'iter burocratico e assicurarsi che le risorse arrivino tempestivamente.

Segnali di cauto ottimismo per le imprese della Capitale per il 2025

Roma: i dati della Camera di Commercio

Il 2025 si apre con segnali di cauto ottimismo per le imprese di Roma, secondo quanto emerge dai dati diffusi dall'Osservatorio della Camera di Commercio di Roma. Dopo i risultati incoraggianti registrati nel 2022 e nel 2023, il 62% delle aziende ha riportato un fatturato stabile o in crescita nel 2024, gettando le basi per affrontare il nuovo anno con fiducia. Guardando al futuro, il 74% delle imprese romane prevede un fatturato stabile o in aumento per il 2025. Nel dettaglio, il 35% delle aziende è ottimista riguardo a un incremento dei ricavi, mentre il 39% si aspetta di mantenere risultati invariati rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il 26% delle imprese esprime preoccupazione per una possibile riduzione del fatturato. Le aspettative per il mercato del lavoro sono modera-



tamente positive: il 21% delle imprese prevede di aumentare i livelli occupazionali, mentre il 10% teme un calo. Nonostante ciò, alcune sfide persistono. Tra le principali preoccupazioni delle aziende emergono l'aumento dei costi operativi (65%) e la debolezza della domanda (36%). Un altro ostacolo segnalato è la difficoltà nel reperire manodopera qualificata, che riguarda il 24% delle aziende, sebbene il dato sia inferiore alla media

nazionale. Quasi la metà delle imprese romane (48%) ha intenzione di investire in innovazione nel 2025, una percentuale significativa che evidenzia la volontà di migliorare la competitività. Inoltre, il 23% delle aziende sta puntando su progetti legati alla sostenibilità ambientale, motivata principalmente dal desiderio di rafforzare la propria posizione sui mercati. Solo una minoranza (4%) si sente spinta a questi investimenti esclusivamente a causa delle normative in vigore. Nonostante le sfide legate ai costi e alla domanda, i dati mostrano una resilienza significativa nel tessuto imprenditoriale della Capitale. Le imprese di Roma guardano al 2025 con una combinazione di pragmatismo e fiducia, pronte a cogliere nuove opportunità di crescita e innovazione.

Nel prossimo fine settimana sportelli aperti in alcuni municipi e chioschi del centro attivi

Open day per la carta identità elettronica

Tempi di attesa dimezzati negli ultimi anni per ottenere la carta d'identità elettronica con il risultato che oggi a Roma chi possiede una Cie supera l'80% e gli appuntamenti non vanno alle 'calende greche'. Merito anche degli open day dedicati alla carta d'identità elettronica che continuano anche nel prossimo fine settimana 25 e del 26 gennaio con sportelli aperti in alcuni municipi e chioschi del centro attivi. L'importante come sempre è prendere l'appuntamento obbligatorio sul sito Agenda Cie che aprirà alle richieste per questo open day venerdì mattina. Per il prossimo fine settimana sono previste le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi IX e XI nella giornata di sabato 25 gennaio e degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino e piazza Santa Maria Maggiore che, insieme al punto di rilascio di via Petroselli 52,



saranno attivi anche domenica 26 gennaio. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9 di venerdì 24 gennaio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per espletare la richiesta bisognerà quindi presentarsi all'appuntamento muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Apertura straordinaria quindi degli uffici anagrafici dei Municipi IX e XI sabato 25 gennaio. Di seguito gli orari e gli indirizzi delle sedi dove saranno attivi i servizi per

ottenere la carta d'identità elettronica. Municipio IX: la sede di viale Ignazio Silone (Primo Ponte) sarà aperta dalle 8.00 alle 16.00; Municipio XI: la sede di via Portuense 579 sarà aperta dalle 8.00 alle 14.00. Saranno inoltre aperti per tutto il weekend i chioschi del centro (ex Pit) e lo sportello di via Petroselli. Ecco gli orari di apertura e gli indirizzi dove recarsi dopo aver preso l'appuntamento. Gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 saranno aperti sabato 25 gennaio dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 26 gennaio dalle 8.30 alle 12.30.

La buca si trova al centro della carreggiata in via Filomusi Guelfi e di dimensioni contenute

Voragine al Tuscolano: strada chiusa



Una voragine si è aperta oggi a Roma in zona Tuscolano. La buca si trova al centro della carreggiata in via Filomusi Guelfi e apparentemente sembrerebbe di dimensioni contenute. Saranno gli accertamenti dei vigili del fuoco a valutare la grandezza della voragine, ov-

vero ciò che si nasconde sotto l'asfalto. Sul posto dalle 8 del 22 gennaio anche pattuglie della Polizia locale del VII Gruppo Tuscolano per la gestione delle chiusure e della viabilità nella zona. Via Filomusi Guelfi è stata chiusa da Via Carlo Fadda e via Saredo per permettere

l'intervento dei tecnici del municio. Roma Mobilità informa che la linea bus 657 (Vignali-Arco di Travertino), è al momento deviata in direzione Vignali su percorso Togliatti-Chiovena-Pelizzi per dissesto del manto stradale in via Filomusi Guelfi.



Marino Masucci segretario generale Fit Cisl Lazio: "È evidente la necessità di un intervento a più leve, non solo l'azione deterrente e repressiva, ma anche alzando l'attenzione"

Sicurezza bus della Capitale: telecamere e cabine protette contro le aggressioni

Aggressioni e bus danneggiati. L'ultimo episodio a Roma solo poche ore fa quando un uomo ubriaco ha lanciato una bottiglia di birra contro un bus rompendo il vetro di un finestrino. Motivo? Il passeggero era stato invitato a scendere dal bus arrivato al capolinea. Una volta fuori però l'uomo di nazionalità straniera ha scaraventato la bottiglia e spaccato un finestrino. Sul posto i carabinieri della stazione Madonna del Riposo che hanno identificato e denunciato l'uomo. Nei giorni scorsi altri episodi di bus danneggiati tra lanci di pietre e passeggeri fuori controllo nell'estrema periferia est della Capitale. Una zona particolarmente "difficile". E proprio sull'asse Tiburtino negli scorsi mesi si sono verificate diverse aggressioni al personale del trasporto pubblico locale, soprattutto a danno dei controllori. Motivo per cui la sperimentazione di Cotral è partita proprio da quell'area. Sui mezzi le squadre di verificatori hanno in dotazione le body cam per registrare in diretta le violenze e attivare subito l'intervento delle forze dell'ordine, che potranno inoltre consultare i video per le indagini. Non solo body cam ma



anche telecamere e cabine di protezione presenti sulla flotta Cotral che ha rinnovato tutti i mezzi. Deterrenti che sono stati estremamente efficaci soprattutto contro gli atti di vandalismo, con numeri che sono crollati negli ultimi anni soprattutto grazie all'occhio elettronico presente sui bus. Simile la situazione sicurezza per il

personale Atac. I nuovi mezzi oltre mille bus sono dotati di cabine protette per gli autisti e telecamere interne. Alla fine del 2026 praticamente tutta la flotta che opera su Roma sarà rinnovata e attrezzata con i nuovi sistemi di sicurezza. Al momento invece non si prevede l'arrivo delle body cam sui mezzi. In caso di problemi l'au-

tista può usare il sistema collegamento con centrale operativa per chiamare forze dell'ordine. L'impegno è quello di garantire maggiore sicurezza al personale e passeggeri. Nel 2024 sono stati un centinaio le aggressioni fisiche e verbali ai dipendenti del trasporto pubblico, 73 solo in Atac. Un dato in lieve aumento rispetto all'anno

precedente. "Uno stillicidio che prosegue - commenta Marino Masucci segretario generale Fit Cisl Lazio - nonostante il protocollo sottoscritto in Prefettura. È evidente la necessità di un intervento a più leve, non solo l'azione deterrente e repressiva, ma anche agire alzando l'attenzione sul problema a partire dalle scuole". Un'azione educativa dunque diretta ai giovani, ma che servirebbe anche agli adulti. "Negli ultimi anni - spiega il sindacalista - abbiamo registrato aggressioni a macchia di leopardo su tutto il territorio. Non solo in periferia come avveniva una volta ma anche nel centro. Inoltre a scagliarsi contro i dipendenti del trasporto pubblico non sono più solo i classici delinquenti, ma persone ordinarie che scaricano sull'operatore le inefficienze del trasporto".

A livello nazionale il numero di scuole autorizzate è aumentato a 396

Scuole, 4+2: 24 istituti nel Lazio



La Commissione ministeriale incaricata di esaminare le candidature degli istituti tecnico-professionali per l'adozione del modello 4+2 nel prossimo anno scolastico ha completato i suoi lavori. A livello nazionale il numero di scuole autorizzate è aumentato significativamente, passando da 180 dello scorso anno a 396, mentre i percorsi offerti sono saliti da 225 a 628. In questo contesto, la regione Lazio ha ottenuto ottimi risul-

tati. Sono infatti 19 le scuole laziali per cui è stata convalidata la candidatura, con l'autorizzazione di 24 percorsi 4+2 della filiera tecnologico-professionale. Questo posiziona il Lazio tra le regioni con la più alta percentuale di attivazioni del modello 4+2 e la prima assoluta nel centro Italia che nel suo totale ne conta 47. Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Anna Paola Sabatini, ha espresso il pro-

prio entusiasmo riguardo ai risultati ottenuti: "Il Lazio - sottolinea - si conferma una regione all'avanguardia nell'adozione di modelli educativi innovativi che offrono agli studenti maggiori opportunità di crescita e sviluppo professionale. Questo successo è il frutto di un grande lavoro di squadra, ha fornito un supporto fondamentale alle scuole che hanno espresso la volontà di avanzare la propria candidatura".

Blitz per protestare contro l'alternanza scuola-lavoro e la riforma Valditara

Studenti al ministero dell'Istruzione

Nella giornata di ieri, 21 gennaio 2025, alcuni studenti hanno organizzato un blitz di fronte al ministero dell'Istruzione per protestare contro l'alternanza scuola-lavoro e la riforma Valditara. "In occasione del terzo anniversario della morte di Lorenzo Parelli, ucciso dal profitto mentre svolgeva uno stage in alternanza scuola lavoro, siamo nuovamente scesi in piazza per indicarne i responsabili e denunciare le politiche del governo Meloni sulla scuola." È quanto affermano gli studenti di Fronte della Gioventù Comunista che hanno manifestato ricordando le "vittime del profitto". Protestano contro l'alternanza scuola-lavoro: "Oggi siamo qui per continuare a lottare, per tutti i ragazzi che ogni giorno vengono mandati in fabbrica a morire, nel posto in cui dovrebbero essere istruiti." "A distanza di tre anni il governo non ha fatto nulla" e per questo chiedono di attivarsi a di-



fesa di giovani come loro. "Nonostante la morte di tre ragazzi in alternanza scuola-lavoro, il governo Meloni, infatti, con l'approvazione della riforma Valditara, continua il processo di aziendalizzazione della scuola pubblica, rafforzando il sistema criminale dei PCTO (ex alternanza) che ogni anno consegna migliaia di giovani studenti al lavoro gratuito, non retribuito e senza tutele, al solo scopo di far ingrossare le tasche alle imprese." La riflessione poi volge verso la riduzione da 5 a 4 anni dei percorsi didattici dei tecnici e dei professionali "e, attraverso la riformulazione della valutazione del voto in condotta, vengono colpiti e criminalizzati gli studenti che alzano la testa contro la scuola-azienda, riducendo ogni

forma di protesta volta al miglioramento dei propri istituti e del sistema scolastico più in generale solo ed esclusivamente ad una questione disciplinare o di ordine pubblico." Questa è la loro voce, il loro 'no' gridato a gran voce contro il governo Meloni e la scuola-azienda. Lo fanno ricordando ciò che è accaduto tre anni fa. "Tre anni fa dopo la morte di Lorenzo e poi Giuseppe e Giuliano, centinaia di migliaia di studenti sono scesi in piazza in tutta Italia, contro l'alternanza e un modello di istruzione basato sulle logiche del profitto e sulle esigenze dei padroni, un modello in cui le vite di studenti e lavoratori passano sempre in secondo piano rispetto ai profitti. Oggi più che mai è necessario alzare la testa, continuare a scendere in piazza e opporsi ad un modello di scuola volto unicamente al soddisfacimento delle esigenze di mercato delle aziende e non agli interessi e ai bisogni della collettività."



Uno dei manifestanti: "Il 23 dicembre ci siamo svegliati scoprendo di essere tra i sei quartieri d'Italia in cui il Governo Meloni vuole riprodurre il decreto Caivano"

"Difendiamo Quarticciolo", perché il modello Caivano non piace al quartiere?

Il modello Caivano, che il Governo vorrebbe esportare anche a Roma, divide Quarticciolo. L'area urbana del Municipio Roma V, tra le più popolate della Capitale, è salita agli onori della cronaca per alcune vicende legate alla criminalità: l'ultima in ordine di tempo quella che ha visto alcuni poliziotti aggrediti e picchiati in via Ostuni da una ventina di pusher per liberare uno spacciatore (poi arrestato ed espulso), sorpreso con una donna a vendere stupefacenti. "Il 23 dicembre ci siamo svegliati scoprendo di essere tra i sei quartieri d'Italia in cui il Governo Meloni vuole riprodurre il decreto Caivano", racconta uno dei manifestanti che qualche giorno fa, insieme a migliaia di residenti, è sceso nel quartiere per dire no a ciò che il Governo vorrebbe imporre. Secondo i residenti, in-

fatti, c'è un rischio concreto e cioè che, dietro le parole sicurezza e legalità, si voglia cancellare una delle esperienze sociali più innovative in Italia. C'è quello che potremmo chiamare "modello Quarticciolo": la soluzione abitativa dell'ex questura che dà un tetto a 40 persone, con il doposcuola al suo interno; la palestra popolare, una micro-stamperia, una biblioteca, un teatro, un ambulatorio gratuito con trenta professionisti e un birrifico. Tutti vogliono vivere il quartiere liberamente, ma "la soluzione non è cancellare i presidi positivi", continuano i manifestanti. E così, dietro gli striscioni "Difendiamo Quarticciolo" e "Caivano non è un modello", i residenti hanno ribadito che "non sono cittadini di serie B" e il quartiere "non è un deserto". "Da anni gli abitanti si organizzano,

difendono i loro spazi. Fanno proposte e resistono all'abbandono". In nuovo blitz anti-droga ha inevitabilmente riaperto i fari sulla situazione del Quarticciolo, periferia est della Capitale dove da giorni il dibattito pubblico è più acceso che mai. C'è chi infatti si chiede quale sia la soluzione più giusta da adottare: maggiori controlli delle forze dell'ordine, modello Caivano? O magari cultura e arte? "La situazione è degenerata nell'ultimo anno: la presenza di spacciatori è aumentata, i negozi chiudono e non riaprono, l'emergenza abitativa è più gravosa che mai - spiega Cecilia Lavatore - si è diffuso un vero e proprio senso di insicurezza". Le storie e i racconti di chi vive il territorio, nell'approfondito racconto di Cecilia, fotografano in maniera esatta questo quadrante della Capitale, problematico



certo ma ricco di potenzialità. "Per gli abitanti della zona il commissariamento non è la risposta esatta - spiega Cecilia - perché non tiene conto delle necessità effettive di chi vive qui". Insomma la ricetta è in-

vestire sulla cultura: con il modello proposto dal Governo, infatti, le risorse impiegate fino a questo momento potrebbero andare sprecate. C'è una scuola materna che i residenti aspettano da anni, una biblioteca

chiusa a maggio e mai più riaperta, l'attivazione di un ambulatorio. Presidi essenziali per la comunità che vorrebbe sì un territorio più sicuro, ma anche un territorio che risponda alle esigenze concrete.

L'uomo dovrà scontare la pena detentiva pari a dieci anni di reclusione

Preso trentasettenne russo ricercato

È stato trovato in un albergo a Roma il 37enne russo ricercato dal 2022 per una truffa da 4 milioni di euro commessa in patria. L'allarme è scattato quando l'uomo ha fatto il check in un noto hotel del centro storico facendo così partire l'allert "alloggiati" che ha segnalato alla sala operativa della Questura la sua presenza all'interno della struttura. I poliziotti hanno accertato che il 37enne era gravato da un mandato di arresto emesso, ai fini della estradizione, dalle autorità russe il 9 novembre 2022, per il reato di truffa. A stanarlo sono stati gli investigatori della Polizia di Stato del I Distretto Trevi Campo-Marzio, che una volta confermate le esatte generalità, e proceduto con gli accertamenti hanno portato il truffatore in carcere. Il 37enne deve scontare 10 anni di reclusione per aver truffato una società di leasing in Russia tra maggio del 2018 e dicembre 2021.



Secondo quanto ricostruito dagli investigatori il 37enne, in qualità di vice amministratore delegato di una società, aveva firmato un contratto per l'acquisto di veicoli di proprietà di un'altra società di leasing per un valore di circa 4 milioni di euro. Secondo i termini del contratto, l'uomo, dopo la vendita dei veicoli, sarebbe stato obbligato ad effettuare il pagamento alla società di leasing in quanto i veicoli rappresentavano la garanzia del rimborso del debito con il locatore. In realtà, i fondi ricevuti dalla vendita dei veicoli non sarebbero mai stati trasferiti alla società

di leasing, rimanendo invece nelle tasche del 37enne che avrebbe usato i soldi per esigenze personali. Una volta rintracciato nell'albergo l'uomo è stato accompagnato presso gli uffici del Commissariato per ulteriori accertamenti. Grazie poi alla collaborazione della Divisione SI.RE.NE., i poliziotti hanno notificato il provvedimento al 37enne, che è stato associato presso Regina Coeli a disposizione del Presidente della Corte di Appello di Roma. Ulteriori gli accertamenti necessari, pertanto, l'uomo dovrà scontare la pena detentiva pari a 10 anni di reclusione.

L'alterco è degenerato fino all'accoltellamento del fratello minore

Lite tra fratelli a Fonte Nuova nel sangue



È finita nel sangue la lite tra fratelli a Fonte Nuova, in provincia di Roma. Il più grande ha infatti ferito al petto il fratello minore con un coltello. A dare l'allarme nella serata di ieri 21 gennaio è stata una telefonata al 112 che ha portato sul posto i carabinieri della stazione di Mentana. In casa c'erano la vittima e l'aggressore. Il ferito è stato quindi trasportato all'ospedale di Monterotondo, medicato e dimesso. Fortunatamente il fendente inferto durante la lite non ha ferito gravemente la vittima. Men-

tre per il fratello maggiore si sono aperte le porte del carcere. Ancora non sono chiari i motivi del litigio avvenuto nell'abitazione dove vivono i fratelli, pare che comunque si trattasse di qualcosa di futile. Non è escluso che a dare il via alla discussione sia stata una convivenza complicata. Sta di fatto che i due si sarebbero affrontati nella serata di ieri passando dalle parole ai fatti. La lite infatti è degenerata fino all'accoltellamento del fratello minore, di circa 25 anni. Ad impugnare il coltello

sarebbe stato il giovane poco più che 30enne. La discussione sarebbe stata sentita anche dai vicini con la richiesta di aiuto e l'arrivo dei soccorsi che hanno trovato il 25enne ferito. La vittima è stata così trasportata in ospedale dai sanitari mentre i carabinieri hanno avviato le indagini per ricostruire quanto avvenuto poco prima in quella casa. Il presunto responsabile è stato quindi tratto in arresto con l'accusa di tentato omicidio e portato a Roma nel carcere di Rebibbia dove si trova in attesa della convalida.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla casa alla città

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

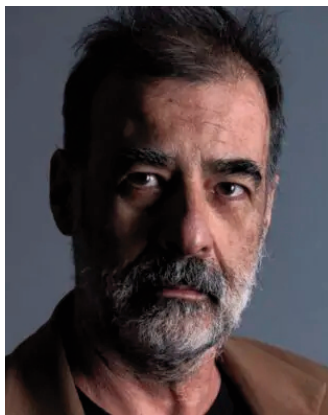
NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Luca Beatrice aveva 63 anni dopo essere stato ricoverato alle Molinette di Torino

Morto il presidente della Quadriennale

Nel corso della sua carriera, Beatrice si è distinto come curatore di mostre d'arte di grande prestigio in tutta Europa. La sua esperienza include incarichi significativi, come la curatela della Biennale di Praga dal 2003 al 2005 e la supervisione del Padiglione Italia alla 53esima Biennale d'Arte di Venezia nel 2009. La sua passione per l'arte contemporanea si è concretizzata nel suo ruolo di presidente della Quadriennale di Roma, evento culturale che celebra l'arte italiana contemporanea e che si terrà nel 2025 con il titolo "Fantastica". Oltre ai numerosi incarichi istituzionali, Beatrice ha ricoperto ruoli significativi anche nel campo della cultura torinese, come presidente del Circolo dei Lettori di Torino dal 2010 al 2018. La sua figura era considerata un punto di riferimento per il mondo dell'arte,



grazie alla sua capacità di analizzare e promuovere la cultura contemporanea. Non solo critico, ma anche un divulgatore instancabile, ha scritto numerosi saggi che hanno contribuito alla comprensione dell'arte contemporanea in Italia. La sua morte ha suscitato un'onda di commozione, con tanti colleghi e amici che hanno voluto ricordarlo sui social e attraverso interviste, come il messaggio dell'amico Angelo Mellone, che ha scritto parole di af-

fetto e stima per il suo compagno di vita e di arte. Luca Beatrice, in qualità di presidente della Quadriennale di Roma, aveva posto l'accento sull'importanza di questa manifestazione come vetrina dell'arte contemporanea italiana. Il suo impegno nell'organizzare l'edizione del 2025, che avrà luogo tra ottobre 2025 e gennaio 2026, era stato apprezzato per la sua visione innovativa e per l'approfondimento delle dinamiche artistiche italiane. L'amico Angelo Mellone, direttore Rai, ha ricordato Beatrice con parole cariche di affetto, definendolo "un ragazaccio dispettoso" e "un biker che non amava i convenevoli". Le sue parole, emozionante e cariche di stima, riflettono la personalità vivace e appassionata di Luca Beatrice, che ha sempre perseguito la perfezione nell'arte e nella vita.

Al centro delle celebrazioni l'80° anniversario della liberazione di Auschwitz

Giorno della Memoria, le celebrazioni



L'80° anniversario della liberazione di Auschwitz è al centro delle commemorazioni del Giorno della Memoria. A Roma, eventi e mostre celebrano l'importanza di mantenere viva la memoria della Shoah, coinvolgendo cittadini di tutte le età. La mostra alla Casina dei Vallati, curata da Marcello Pezzetti, presenta immagini, filmati e documenti che te-

stimoniano l'orrore dei lager. Tra le iniziative spiccano il racconto di Sami Modiano al Teatro Argentina e il Viaggio della Memoria ad Auschwitz, un'esperienza formativa per studenti e insegnanti. Il Campidoglio ha inoltre organizzato un fitto calendario di eventi culturali, tra cui concerti, spettacoli teatrali e incontri con storici e testi-

moni. La memoria si esprime anche attraverso l'arte, con esposizioni e proiezioni cinematografiche che raccontano storie di resistenza e tragedia. Il Giorno della Memoria non è solo un richiamo al passato, ma un invito a costruire un futuro libero da intolleranza e odio, alimentando consapevolezza e dialogo tra le generazioni.

L'evento, nel cuore del quartiere Esquilino, offrirà l'opportunità di immergersi nella cultura orientale

Capodanno Cinese nella Capitale

Dal 7 al 9 febbraio 2025, la città di Roma ospiterà una serie di festeggiamenti dedicati al Capodanno Cinese, una delle celebrazioni più affascinanti e attese al mondo. La comunità cinese della Capitale, insieme a numerose associazioni culturali, organizzerà una festa ricca di tradizioni, spettacoli e sapori unici. L'evento, che si terrà nel cuore del quartiere Esquilino, offrirà l'opportunità di immergersi nella cultura orientale e di celebrare l'inizio dell'Anno del Serpente di Legno. Tra stand gastronomici, danze tradizionali e la suggestiva Festa delle Lanterne, il programma promette di incantare cittadini e turisti. Le celebrazioni del Capodanno Cinese inizieranno venerdì 7 febbraio alle 9:00, con l'apertura degli stand che proporranno una vasta selezione di piatti tipici della cucina cinese. Durante tutta la giornata, fino alle 22:00, i

visitatori potranno esplorare mercatini tematici e scoprire oggetti d'artigianato, simboli della tradizione orientale. Sabato 8 febbraio, il programma proseguirà con numerosi eventi culturali e spettacoli, tra cui esibizioni di arti marziali e danze tradizionali. Il momento clou sarà alle 17:00, quando la magia delle lanterne colorate trasformerà l'atmosfera, segnando simbolicamente l'arrivo del nuovo anno secondo il calendario lunare cinese. L'evento prevede attività per tutte le età, con intrattenimenti dedicati ai più piccoli e performance artistiche per il pubblico adulto. La giornata di domenica 9 febbraio vedrà protagonisti i celebri Draghi e le Danze del Leone, che animeranno il quartiere dalle prime ore del mattino. A partire dalle 14:00, gli spettacoli artistici offriranno un'ulteriore immersione nella cultura cinese, con musiche tradizionali, co-

stumi variopinti e coreografie spettacolari. Il Capodanno Cinese, aperto a tutti e completamente gratuito, si concluderà in serata con i saluti istituzionali. Il 2025, secondo il calendario zodiacale cinese, sarà l'Anno del Serpente di Legno, un periodo associato a valori come trasformazione, rinascita e saggezza. Questo animale, sesto segno dello zodiaco orientale, è tradizionalmente considerato un simbolo di riflessione e intelligenza. Il legno, elemento dominante di quest'anno, rappresenta crescita e rinnovamento. Le persone nate sotto questo segno zodiacale sono spesso viste come individui determinati, dotati di grande intuito e cautela. Secondo le credenze cinesi, il Serpente di Legno porta con sé un periodo favorevole per intraprendere nuovi progetti, ma richiede anche attenzione e prudenza nel prendere decisioni importanti.

Il cantautore nell'intervista a Show Time, lo show di Paciullo su Radio Roma

Enrico Ruggeri su trap e Tony Effe

È un'ode al libero pensiero, un elogio a chi non si è adagiato su quello che veniva considerato il pensiero dominante. È questo e molto altro "Il poeta", il nuovo singolo di Enrico Ruggeri, uno dei più amati cantanti e cantautori italiani che ha fatto sognare varie generazioni. L'artista è stato ospite al programma di Radio Roma "Show Time" condotto da Paciullo, ha parlato del suo nuovo album "La caverna di Platone", che esce a tre anni di distanza da "La rivoluzione", con il quale affronta temi attuali con un'intensità poetica e un'identità artistica molto forte. "Rappresenta tutti quelli che hanno pagato per essere stati contro il pensiero dominante, da Socrate ad Oscar Wilde - racconta in collegamento Enrico Ruggeri -. Ci sono un sacco di personaggi, come anche Pasolini al quale mi riferiscono più strettamente, personaggi che hanno pagato caro il fatto che erano total-



mente contrari alla narrazione ufficiale." Questo nuovo album è un elogio al libero pensiero, ma rappresenta anche una critica a chi fa musica con l'autotune, uno strumento combattuto tra amore e odio. "L'autotune, quello che viene usato come uno strumento, io lo trovo fastidioso, ma è una questione di gusti. C'è anche l'autotune scorciatoia, quello che viene usato quando cantano per raddrizzare un po' la voce, e lì forse è ancora peggio perché è un po' 'na sola, come dite voi a Roma. Io

ho fatto questa birichinata di scrivere sull'album 'Enrico Ruggeri, voce no autotune'. Prendendo a pretesto il programma che Ruggeri conduce su Rai 2, non poteva mancare la domanda un po' pungente del conduttore sull'artista tanto criticato nell'ultimo periodo, Tony Effe. Alla domanda "Vedremo mai Tony Effe nel tuo programma?" Enrico Ruggeri ha risposto: "Mi sembrano due strade molto lontane. Tieni conto che da noi si canta totalmente dal vivo, non vorrei metterlo in difficoltà."



A partire dalle 15:00, il celebre attore e conduttore nel programma di Radio Roma

Pino Insegno ospite di "Drive Time"

Mercoledì 22 gennaio, a partire dalle 15:00, il celebre attore e conduttore televisivo Pino Insegno sarà ospite in studio al programma "Drive Time" di Radio Roma, condotto da Lele Sarallo e Lory. Una partecipazione speciale che offre l'opportunità di ascoltare il grande artista condividere aneddoti, esperienze e anticipazioni sui suoi progetti futuri. Pino Insegno è una figura di spicco nel panorama televisivo italiano, noto per la sua versatilità e presenza scenica. La sua carriera spazia dal doppiaggio, alla recitazione fino alla conduzione, con partecipazioni in numerosi programmi di successo. Ad ospitarlo sarà "Drive Time", il format radiofonico che accompagna gli ascoltatori nel pomeriggio con una combinazione di notizie attuali, gossip, musica dal vivo e intrattenimento leggero. Lele



Sarallo e Lory, con la regia di Luqas DJ, creano un'atmosfera dinamica e coinvolgente, offrendo uno spazio ideale per interviste esclusive e approfondimenti su temi di interesse generale. L'intervento di Pino Insegno a "Drive Time" rappresenta un'opportunità unica per gli ascoltatori di entrare nel mondo di uno dei più amati perso-

naggi televisivi italiani. Durante l'intervista, Insegno condividerà dettagli sulla sua carriera, progetti futuri e curiosità che hanno caratterizzato il suo percorso artistico. Per non perdere l'appuntamento basta sintonizzarsi in fm al 104.0, sul canale 15 del digitale terrestre o ascoltare la diretta streaming sul sito ufficiale di Radio Roma.

Il trio promette uno show intenso e coinvolgente, capace di rispecchiare una generazione

La Sad in concerto a Roma all'Atlantico

Stasera i La Sad porteranno il loro sound inconfondibile sul palco dell'Atlantico a Roma, una tappa attesissima del loro tour indoor "La Sad è 4 Life". Con la loro miscela unica di chitarre distorte, testi diretti e un'attitudine punk, il trio promette uno show intenso e coinvolgente, capace di rispecchiare le difficoltà e le speranze di una generazione. Il progetto La Sad nasce nel 2020 dall'incontro di tre artisti provenienti da contesti musicali diversi: Theø, Plant e Fiks. Uniti dalla passione per la musica e da un'amicizia profonda, i tre decidono di creare un collettivo che fonde sonorità punk ed emo con influenze moderne. Theø è un cantante e chitarrista bresciano con una lunga esperienza nel panorama metalcore e trap, Plant è un rapper pugliese dalle radici emotrap, mentre



Fiks, originario del Veneto, mescola l'energia del punk a liriche malinconiche. Sin dal loro primo singolo, "Summer-sad", i La Sad hanno scelto di esplorare temi come la depressione, le difficoltà relazionali e la voglia di riscatto, creando una connessione emotiva profonda con i loro fan. Dopo il successo del loro album di debutto "Sto nella Sad" (2022),

hanno continuato a evolversi, culminando nella partecipazione alla 74ª edizione del Festival di Sanremo con il brano "Autodistruttivo". Il 2024 è stato un anno di grandi traguardi per il gruppo, con l'uscita del loro secondo album "Odio La Sad", contenente collaborazioni importanti come quella con gli Articolo 31 per il brano "Goodbye". Il tour estivo ha consolidato la loro fama, portandoli sui principali palchi italiani e in città europee come Londra e Barcellona. I fan che riempiranno l'Atlantico questa sera potranno aspettarsi una scaletta travolgente, con brani storici come "Summer-sad" e pezzi tratti dal nuovo album. Sarà un'occasione imperdibile per vivere da vicino l'energia e l'autenticità di una band che continua a lasciare il segno nel panorama musicale italiano.

È nelle aree periferiche e nei luoghi più nascosti che la serie trova la sua anima visiva

Acab, dove è stata girata la serie

Roma è protagonista indiscussa di ACAB, la serie che sta conquistando il pubblico fin dal suo debutto in streaming. Non solo il centro città, ma soprattutto le periferie e gli spazi meno conosciuti della Capitale hanno fatto da sfondo a questa intensa produzione. Luoghi simbolici, spesso fatiscenti, raccontano con autenticità le vicende di una squadra del reparto mobile di polizia, svelando la complessità del loro mondo. Alcune scene sono state girate in location iconiche come via del Corso, la stazione Termini e i tunnel di via Marsala. Tuttavia, è nelle aree periferiche e nei luoghi più nascosti di Roma che la serie trova la sua anima visiva. Tra questi, il Quartaccio, dove le difficoltà di una madre moldava alle prese con l'assegnazione di una casa popolare prendono forma in via Flaubert. Altri set significativi includono l'ex carcere pontificio di Velletri, trasformato per rap-

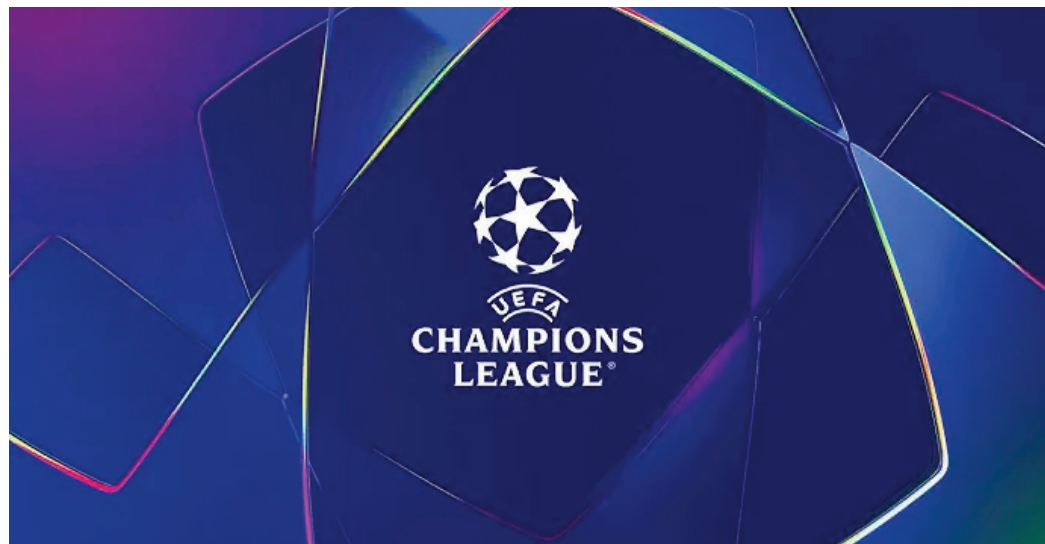


presentare un Cpr (Centro di Permanenza per il Rimpatrio), e la discarica di via Pian dell'Olmo a Riano, che nella serie diventa un simbolo di degrado e abbandono. La base operativa del reparto mobile è stata ricostruita utilizzando tre diverse location: il Cnr di Montelibretti per gli uffici, il Reggimento Lancieri di Montebello al Fleming per mostrare la vita quotidiana degli agenti e i sotterranei di Tor Cervara, dove sono ambientate le scene con

armerie e mezzi blindati. La serie si concentra sulla squadra, rimasta orfana del leader Pietro Fura (Fabrizio Nardi), gravemente ferito durante scontri in Val di Susa. I membri storici, Mazinga (Marco Giallini), Marta (Valentina Bellè) e Salvatore (Pierluigi Gigante), vedono il loro equilibrio messo in crisi dall'arrivo del nuovo comandante Michele (Adriano Gianini), portatore di una visione riformista che contrasta con le vecchie abitudini.

Nella penultima della fase "campionato", solo due qualificate direttamente agli ottavi

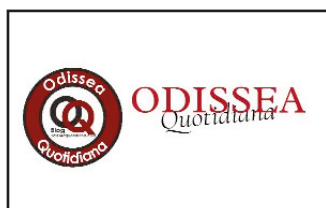
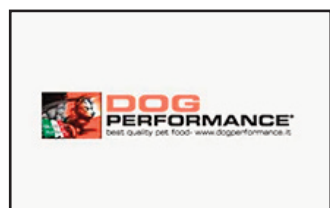
Champions League: la classifica



Solo due le qualificate al momento: Liverpool, primo a punteggio pieno, e Barcellona. Italia con tre su otto con la possibilità di una qualificazione diretta agli ottavi di finale. Inter a 16, Milan a 15 e Atalanta a 14. Passa agevolmente il Real Madrid. Perde il Bayern Monaco sul campo del Feyenoord. La classifica: Liverpool 21 - Q, Barcellona 18 - Q, Arsenal 16, INTER 16

Atlético Madrid 15
MILAN 15
ATALANTA 14
Bayer Leverkusen 13
Aston Villa 13
Monaco 13
Feyenoord 13
Lille 13
Brest 13
Borussia Dortmund 12
Bayern Monaco 12
Real Madrid 12
JUVENTUS 12
Celtic 12
PSV 11
Club Brugge 11

Benfica 10
PSG 10
Sporting Lisbona 10
Stoccarda 10
Manchester City 8
Dinamo Zagabria 8
Shakhtar Donetsk 7
BOLOGNA 5
Sparta Praga 4
Lipsia 3
Girona 3
Stella Rossa 3
Sturm Graz 3
Salisburgo 3
Slovan Bratislava 0
Young Boys 0



Serie D: le parole dell'autore della rete del pareggio contro l'Ogliastro

Anzio, Bertucci: "Una gioia incontenibile"

Il protagonista della sfida tra Anzio e Ogliastro è sicuramente Valerio Bertucci, autore del gol del pari. Un risultato importante che lascia la formazione laziale in settima posizione di classifica. Al termine della gara, il calciatore è intervenuto, rilasciando un'intervista sui canali ufficiali del club:

-Valerio, riavvolgiamo il nastro dell'ultima giornata di campionato. Una partita complicata per l'Anzio, poi sul filo di lana è arrivato il tuo goal e l'esplosione di gioia. Raccontaci le tue sensazioni. "Quello che conta di più è che la squadra sia riuscita a riprendere la partita, la Sarabus si è dimostrato un avversario molto duro con un valore complessivo che non rispecchia l'attuale classifica. Per me è stata una gioia incontenibile, già durante il riscaldamento ero carico e non vedevo



l'ora di entrare in campo. Non credo si possa scordare facilmente la prima rete con questa maglia e nel campionato di serie D".

-Domenica scorsa la squadra è apparsa meno brillante del solito. A cosa addebiti questo fattore?

"Sicuramente l'avversario si è dimostrato molto spigliato con in rosa giocatori smaltizzati e di grande esperienza. Hanno disputato un match molto intenso chiudendo tutti i varchi, d'altronde nel girone di ritorno i punti cominciano a pesare e gli

avversari sono pronti a tutto pur di strappare punti. Credo sia questo il motivo della poca brillantezza anche se poi siamo stati bravi a crederci fino in fondo e a trovare comunque la via del goal".

-Quali sono i sogni del cassetto del giovane Valerio Bertucci?

"Non ne ho uno in particolare, voglio solo continuare a crescere e ad accumulare esperienza in questo campionato, credo che le soddisfazioni verranno con il tempo e in base ai sacrifici fatti".

-Quali sono le tue principali caratteristiche di gioco?

"Sono una seconda punta che ama la profondità e puntare gli avversari in velocità, anche se poi mi adatto senza problemi in ogni ruolo. Quest'anno il mister mi ha utilizzato come quinto di centrocampo e non ho avuto problemi, ho solo cercato di dare il massimo".

I biancocelesti ospitano gli spagnoli con la volontà di chiudere il discorso qualificazione

La sfida tra Lazio e Real Sociedad



Torna l'Europa League e con essa anche colei che la sta conducendo. La Lazio ha come obiettivo chiudere tra le prime 8 del girone unico per evitare due partite ai play-off in un calendario già fitto di impegni. All'Olimpico arriva la Real Sociedad che sta vivendo una

stagione di alti e bassi ma in classifica è distante solo un punto dall'ottavo posto occupato dai Rangers. Il match sarà visibile in esclusiva su Sky e in streaming su Now TV e Skygo giovedì 23 gennaio alle ore 21.

LAZIO (4-2-3-1): Mandas; Marusic, Gila, Roma-

gnoli, Nuno Tavares; Guendouzi, Dele-Bashiru; Tchaoua, Pedro, Zaccagnini; Castellanos. All. Baroni

REAL SOCIEDAD (4-4-2): Remiro; Munoz, Aguerd, Zubeldia, Aramburu; Mendez, Gonzalez, Olasagasti, Kubo; Becker, Oyarzabal. All. Alguacil

Serie B: il match dello Stirpe sarà diretto da Tremolada con Baroni al Var

Frosinone-Sudtirolo, la designazione arbitrale



La Lega Serie B ha reso note le designazioni arbitrali della 23ª giornata del campionato cadetto. Il match tra Frosinone e Sudtirolo allo Stirpe sarà

arbitrato dal signor Paride Tremolada della sezione di Monza. Al Var ci sarà Niccolò Baroni mentre l'Avar sarà Marco Di Bello. Arbitro: Paride Tremolada

Assistenti: Francesco Cortese, Thomas Miniutti
Uomo: Stefano Striamo
Var: Niccolò Baroni
Avar: Marco Di Bello

Il difensore giallorosso: "Ci lascia più liberi di giocare e di esprimere il nostro calcio"

Roma, Pisilli: "Ranieri ha portato tranquillità"



Intervenuto in conferenza stampa, Niccolò Pisilli ha parlato della gara contro l'AZ Alkmaar, decisiva per il cammino dei giallorossi in Europa League. Di seguito le sue parole, riportate da Voce Giallorossa.

Sul suo futuro e sulla posizione in campo
"Io sto benissimo a

Roma, di rinnovo parla la società con il mio procuratore, io penso solo a dare il 100%. Sul ruolo, io nasco come una mezz'ala, ma posso giocare anche tra i mediani o più avanti. Cerco di fare quello che mi chiede il mister".

Cosa ti hanno insegnato i quattro tecnici avuti fi-

n'ora?

"Devo ringraziarli tutti e la cosa più importante che mi hanno insegnato è stata di dare sempre il 100%".

Cosa ha portato mister Ranieri sulla mentalità?

"Sicuramente tanta tranquillità, ci lascia più liberi di giocare e di esprimere il nostro calcio".



La squadra italiana si presenta al torneo con una rinnovata fiducia

Rugby, il Sei Nazioni presentato a Roma

Per la prima volta la presentazione ufficiale del Sei Nazioni si è svolta a Roma, segnando un momento simbolico per lo sport nel nostro Paese. L'evento, che ha dato il via al conto alla rovescia per il torneo più prestigioso del rugby mondiale, ha visto capitani e allenatori delle sei nazionali protagonisti di un suggestivo servizio fotografico presso il Colosseo, unendo la tradizione della Capitale alla storia di questa competizione. Dopo un'edizione 2024 da ricordare, con due vittorie e un pareggio, la squadra italiana si presenta al torneo con una rinnovata fiducia. Confermato come capitano, Michele Lamaro guiderà il gruppo, affiancato in panchina dall'argentino Gonzalo Quesada. L'allenatore, arrivato nel corso dello scorso anno, ha avuto modo di lavorare in profondità sul sistema



rugbistico italiano, ottimizzando strategie e conoscendo meglio i giocatori. Se il 2024 ha rappresentato un'importante crescita per l'Italia, il torneo del 2025 si preannuncia ancora più competitivo. Le squadre avversarie arrivano al Sei Nazioni con ambizioni elevate e roster di grande talento, ma gli Azzurri sono determinati a dimostrare che la loro recente ascesa non è stata casuale. Con un'organizzazione affinata e una preparazione più mirata, l'obiettivo è consolidare quanto di buono fatto nell'ultimo torneo e continuare a crescere. Alessandro Onorato, assessore capitolino allo Sport, Turismo e Grandi

Eventi ha dichiarato: "È un orgoglio, un riconoscimento internazionale per la crescita della nostra città. Il Sei Nazioni per noi è sempre un appuntamento molto importante. Sia dal punto di vista sportivo, sociale, con la tradizione del terzo tempo che unisce culture diverse, e sia per il turismo". Il ct Quesada incontrando la stampa ha aggiunto: "Lo scorso anno c'è stato un intervento più sul carattere, oggi il discorso è più globale e più difficile, perché si va nei dettagli. L'obiettivo è di portare di più in campo quello che sappiamo fare e in passato non ci siamo riusciti tanto. Saremo una squadra difficile da battere".

Le parole di Coach Alessandro Rossi al termine della partita con Cantù

"Vanno fatti i complimenti ai giocatori"

Il PalaDesio si è trasformato in un palcoscenico dove la Real Sebastiani Rieti ha saputo mettere in scena una delle sue migliori rappresentazioni, superando Cantù con il punteggio di 70-77 in una sfida che, per intensità e significato, si proietta ben oltre i confini di una semplice vittoria. La squadra amarantocelste, guidata dalla mano ferma di coach Rossi, ha saputo dimostrare non solo una notevole capacità di adattamento tattico, ma anche una rara coesione di intenti, caratteristiche che si sono rivelate decisive contro la miglior difesa del campionato. In un ciclo di partite che avrebbe potuto minare le certezze di qualsiasi squadra, Rieti ha trovato in questa vittoria l'ennesima conferma della propria solidità mentale e tecnica, coronando un percorso che ha visto tre



successi esterni su quattro gare complessive. Nonostante le difficoltà incontrate nel corso del quarto quarto, la squadra ha dato prova di una notevole capacità di reazione, costruendo trame offensive lucide e intelligenti, capaci di aggirare l'aggressività avversaria e ribaltare il fronte del gioco con efficacia. Ecco il commento di Coach Rossi al termine della ventiduesima gior-

nata: "Vittoria bella e significativa, vanno fatti i complimenti ai giocatori, abbiamo meritato per ciò che si è visto nei 40 minuti. Ci ha assistito una prova corale di alto livello in attacco, contro la miglior difesa del campionato. Siamo stati bravi e pazienti per cercare e trovare buoni tiri. Nel quarto quarto nonostante il parziale iniziale, è venuta fuori la capacità della squadra di trovarsi in attacco passandosi il pallone e ribaltando il lato. Era un ciclo di partite complicato, con quattro trasferte e purtroppo lo scivolone casalingo con Milano: ne siamo usciti con tre vittorie esterne, questo ci dà slancio in un campionato dal tenore agonistico e tecnico altissimo. Con Cividale ci aspetta un'altra battaglia, dobbiamo ricaricare le energie, i punti d'ora in poi conteranno di più".

L'oro olimpico nel tennistavolo nelle scuole come ambasciatore del mondo paralimpico

Comitato Paralimpico, incarico per Parenza



L'oro paralimpico ai giochi di Parigi 2024 in tennistavolo, Matteo Parenza, sarà a Dolina, in provincia di Trieste, in

qualità di Ambasciatore dello Sport Paralimpico. L'atleta incontrerà, il prossimo 10 febbraio dalle 14 alle 16, gli stu-

denti dell'Istituto Simon Gregorcic Dolina. Parenza sarà promotore della cultura paralimpica.

A istituti, aziende, centri pubblici e privati di cura, unità/aziende sanitarie locali

Comitato Paralimpico Lazio, Avviso Pubblico

Con un comunicato stampa il Comitato Italiano Paralimpico - sezione Lazio, ha presentato le modalità di iscrizione con "Avviso Pubblico Convenzioni Strutture Socio-Sanitarie". Di seguito la nota:

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo lazio@postacert.comitatoparalimpico.it del Comitato Regionale CIP Lazio, riportando nell'oggetto "Avviso Pubblico Convenzioni Strutture Socio-Sanitarie". Ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, i soggetti interessati dovranno far pervenire i seguenti documenti: Manifestazione di interesse sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal suo procuratore, munito all'uopo dei necessari poteri, in cui potrà darsi atto di eventuali pregresse esperienze in attività di avviamento alla pratica sportiva di persone con di-



sabilità, come da Allegato A con dichiarazione della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2.2; dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto di notorietà, da rendersi ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa ad assenza di situazioni di cui all'art. 2 del presente Avviso rilasciata sotto la propria responsabilità e con la consapevolezza delle conseguenze derivanti da di-

chiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, per come contenuta nell'Allegato A. Il presente Avviso è da considerarsi efficace per tutto il 2025 o comunque per tutto il periodo di pubblicazione sul sito istituzionale del CIP. Le Manifestazioni di interesse saranno esaminate in ordine cronologico di ricezione.

